

(merce franca in stazione)

Cereali e derivati

Frumento nuovo	al Q.le da L.	25,50	a L.	28,—
»	»	»	»	»
Farina	»	30,—	»	30,—
Fiore	»	34,—	»	37,—
Crusca	»	13,50	»	14,—
Pane comune	»	35,—	»	37,—
Pasta da minestra	»	38,—	»	55,—
Granturco nostrano	»	17,50	»	18,—
» estero	»	15,65	»	16,50
Risone	»	»	»	»
Riso lavorato	»	33,—	»	55,—
Orzolo	»	»	»	»
Orzo da caffè	»	»	»	»
Segala	»	»	»	»
Avena nostrana	»	18,—	»	20,—
» napoletana	»	»	»	»

Legumi

Fagioli bianchi	al Q.le da L.	»	a L.	»
» colorati	»	»	»	»
Cece bianco	»	»	»	»
» rosso	»	»	»	»
Lenticchie	»	»	»	»
Fave	»	23,—	»	24,—
Milio	»	»	»	»
Panico	»	»	»	»
Melica	»	»	»	»
Lupini	»	»	»	»
Cicerchia	»	»	»	»
Coriandoli	»	»	»	»
Veccia	»	23,—	»	24,50

Semi

Trifoglio	al Q.le da L.	90,—	a L.	110,—
Lupinella nostrana	»	»	»	»
» estera	»	70,—	»	75,—
Medica	»	»	»	»
Sulla	»	»	»	»
Fieno greco	»	23,50	»	24,—
Canapa da semenza	»	»	»	»
Seme di lino	»	»	»	»
Semi di zucca	»	»	»	»
Anici nostrani	»	»	»	»

Foraggi

Fieno	al Q.le da L.	5,—	a L.	6,75
Paglia di grano	»	4,50	»	5,50
» di riso	»	»	»	»

Vini

Vino nero nostrano	al Q.le da L.	45,—	a L.	55,—
» bianco	»	36,—	»	42,—
» meridionale	»	48,—	»	60,—

Frutta

Mele fresche	al Q.le da L.	—	a L.	—
Agrumi	al mille	20,—	»	35,—
Fichi secchi	al Q.le	»	»	»
Castagne fresche	»	»	»	»
» secche	»	»	»	»
Farina di castagno	»	»	»	»
Carubba	»	»	»	»
Amandorle vestite	»	»	»	»
Amandorle senza guscio	»	»	»	»

Noci	al Q.le da L.	—	a L.	—
Pomodori	»	12,—	»	15,—
Conserva	al Kg.	»	»	»
Patate	al Q.le	10,—	»	12,—
Trifolia bianca	al Kg.	»	»	»
» nera	»	»	»	»

Latticini

Latte	al litro da L.	—,20	a L.	—,20
Burro	al Kg.	2,50	»	2,85
Formaggio nostrano fresco	»	2,10	»	2,25
» » secco	»	2,50	»	2,60
» » parmigiano	»	2,25	»	2,85
Mental Svizzero	»	2,20	»	2,25
» Nazion. (staz. part.)	»	2,—	»	2,05

Carni

Pollame vivo	al Kg. da L.	1,85	a L.	2,—
» morto	»	»	»	»
Colombi	al paio	1,90	»	2,10
Ova	al mille	76,—	»	78,—
Bovi	al Q.le	180,—	»	210,—
Vacche	»	170,—	»	200,—
Vitelli di latte	»	200,—	»	240,—
Suini da Kg. 150 a 200	»	»	»	»
» oltre i 200 Kg.	»	»	»	»
» peso morto	»	»	»	»
Lardo	»	150,—	»	155,—

Salumi

Baccalà	al Q.le da L.	—	a L.	—
Arringhe	al barile	»	»	»
Sardelle (al barile da Kg. 60)	»	30,—	»	60,—
Tonno (in latte)	al Kg.	2,25	»	2,60

Coloniali

Zucchero raffinato	al Q.le da L.	133,—	a L.	144,—
Caffè Moca	»	357,—	»	370,—
» Portorico	»	335,—	»	345,—
» Sandomingo	»	310,—	»	315,—
» Santos	»	300,—	»	305,—

Miele

Miele torchiato	al Q.le da L.	—	a L.	—
» centrifugato	»	»	»	»
Cera vergine	»	»	»	»

Oli, petroli, candele ecc.

Olio di olivo	al Q.le da L.	150,—	a L.	220,—
» di lino	»	120,—	»	125,—
Petrolio per cassa	»	9,—	»	13,45
Candele steariche	»	105,—	»	115,—
Saponi da bucato	»	32,—	»	78,—

Combustibili

Legna in ciocchi	al Q.le da L.	3,55	a L.	3,65
» in fascine	»	3,60	»	3,70
Carbone di legna	»	11,50	»	12,—
» minerale	»	2,85	»	5,15
Coke	»	4,60	»	4,70

Seta e Canapa

Bozzolo tale e quale	al Kg. da L.	—	a L.	—
» depurato	»	»	»	»
Canapa greggia	al Q.le	»	»	»
Lino	»	»	»	»

BOLLETTINO

della

Camera di Commercio e Industria
IN FORLÌATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento Tipografico G. B. Croppi Via Nino Bizio N. 3.

ABBONAMENTO

Anno (anticipato)	L. 1,00
Semestre id.	» 0,50
Un numero separato	Cent. 05
Arretrato	» 10

INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.

Accordo provvisorio di commercio,
dogana e navigazione fra l'Italia e il Portogallo.

Per effetto di siffatto accordo viene assicurato alle merci dei due paesi il trattamento reciproco della nazione più favorita, così per l'importazione, esportazione e riesportazione coi rispettivi diritti, come per tutto ciò che si riferisce alle operazioni doganali, al magazzino, al trasbordo di merci, al drawback e, in generale, all'esercizio del commercio e della navigazione. Soltanto, i vini portoghesi in Italia e i vini italiani in Portogallo, saranno reciprocamente soggetti per l'importazione, alla tariffa massima, coll'eccezione però, da una parte, dei vini portoghesi di Porto e di Madera che godranno in Italia del dazio ridotto. applicabile ai vini di ogni altra provenienza, purchè sieno originari, il Porto della regione del Duero, e il Madera dell'isola omonima, e siano accompagnati da certificati rilasciati dalle autorità doganali di Oporto e di Funchal, e coll'eccezione, dall'altra, del Marsala e del vermouth italiani, che godranno in Portogallo della tariffa minima applicabile ai vini provenienti da qualsiasi altra provenienza, purchè il Marsala sia originario della Sicilia o delle isoadiacenti, e sia accompagnato da certificati del sindaco della località.

Queste sono le basi sostanziali dell'accordo in parola, il quale, sebbene in apparenza abbia una modesta portata, riveste in realtà una notevole importanza, e ciò non solo perchè viene a por fine alla guerra di tariffe che da tanti anni esisteva con danno reciproco dei due paesi; ma anche perchè risparmia alle merci italiane importate in Portogallo la grave sopratassa che quel Governo aveva in animo di applicare a tutti indistintamente i prodotti originari di quei paesi che, entro un determinato periodo di tempo, non avessero concluso accordi commerciali col Portogallo, e quindi anche all'Italia.

Per effetto dunque di questo *modus vivendi*, al quale è sperabile che possa far seguito, a breve scadenza, la stipulazione di un trattato a tariffe e più larga base, ciò che è nel comune desiderio dei due Governi, le merci italiane importate in portogallo godranno del medesimo trattamento doganale più favorevole accordato ai prodotti degli altri paesi che sono nostri concorrenti su quel mercato, e inoltre di tutti quei favori che gli altri Stati potranno, in seguito, assicurarsi mediante la stipulazione di speciali accordi col Portogallo.

Si distribuisce gratis a tutte le CAMERE DI COMMERCIO italiane nel Regno e all'estero, ai Consolati, Ministeri, ecc.

Commercio delle frutta e verdura a Trieste e sul litorale austriaco

Il governo in base ai rapporti consolari informa che le Autorità Sanitarie della Dalmazia esercitano una rigorosa sorveglianza sui mercati di frutta e verdura, scartando e distruggendo tutta la merce avariata. Senza dubbio le stesse misure sono state adottate in tutti i porti austriaci ed ungheresi.

Ad evitare rilevanti danni si diffidano i nostri produttori, esportatori e caricatori, esortandoli a curare nel modo migliore le loro spedizioni di frutta e ortaglie fresche, e più specialmente di cocomeri, di meloni, cetrioli, pere, mele ed in genere quanto è destinato alla consumazione senza previa cottura.

Le misure sovraindicate non sono del resto ispirate da speciale diffidenza verso le condizioni sanitarie del Regno, donde la frutta e le verdure sono impottate, ma bensì da ragioni locali d'igiene pubblica e riguardano tutte le frutta e le verdure in vendita nei mercati, di qualunque provenienza. Per successiva comunicazione del nostro Console Generale di Trieste, il Ministero d'Agricoltura informa che la I. R. Luogotenenza ha emanato per tutto il litorale Austro Ungarico il divieto di vendita dei cocomeri a frutto e a fette e dei meloni soltanto a fette.

Comunque, ad evitare dolorosi disinganni e perdite considerevoli, gli esportatori di frutta e verdura di qualunque specie sono posti in guardia contro i pericoli che presentano in quest'anno i porti austro-ungarici del litorale Adriatico, per le severe misure restrittive adottate da quelle autorità.

Istituto Internazionale d'Agricoltura

(Riassunto del Bollettino di Luglio 1911)

È uscito il numero di luglio del Bollettino di statistica agraria, edito, sotto la direzione del Prof. Umberto Ricci, dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (Villa Umberto I, Roma).

Nel presente numero del Bollettino l'Istituto, servendosi soltanto di dati ufficiali, naturalmente approssimativi, arriva a conoscere la

produzione del frumento per un gruppo di paesi che abbraccia il 45 o/o circa della produzione del frumento, nell'emisfero settentrionale, e per questo gruppo di paesi esso ha stabilito l'indice unitario della produzione che è 105.4, cioè 5.4 o/o superiore alla produzione dello scorso anno. Per un minor numero di paesi ha pure potuto stabilire gli indici unitari della produzione della segale, dell'orzo e dell'avena che sono rispettivamente rappresentati dalle cifre 103.1 (per una produzione complessiva di 33876,099 quintali), 107.7 (per una produzione complessiva di 62,112,260 quintali), 101.9 (per una produzione complessiva di 45,610,590 quintali). È un progresso notevole ottenuto dall'Ufficio di statistica dell'Istituto in non più di un anno poichè in confronto al fascicolo corrispondente dell'anno passato si vede che ben 6 nuovi paesi hanno fornito quest'anno i dati sul frumento.

Per gli altri paesi non si hanno notizie così precise; solo apprendiamo, per non citare che i più importanti, che nella Russia lo stato della coltura del frumento è soddisfacente, meno che nella parte orientale della Russia Europea, nella Germania e nell'Austria esso è tra buono e medio, nel Canada il frumento di primavera promette un rendimento superiore del 12 o/o quello d'inverno invece inferiore dell'11 o/o alla media degli ultimi 3 anni; negli Stati Uniti il frumento di primavera promette l'84.1 o/o pel rendimento medio dell'ultimo decennio. Per questi ultimi paesi le previsioni sono quindi di un rendimento tra il buono e il medio.

Seguono le notizie sulle semine d'inverno nella zona meridionale, che si effettuano in generale in buone condizioni e nella stagione normale; e sullo stato di coltura del cotone che è medio in Egitto, buono nel Giappone, e tale da far sperare il 10.2 o/o in più di un rendimento medio negli Stati Uniti.

Chiude il Bollettino un interessante articolo corredato da numerose tabelle, nel quale si cerca di stabilire un confronto tra il numero dei capi di bestiame bovino distinti per categorie nei vari paesi.

COMUNICAZIONI

La nuova legge sulla tassa degli affari. — La *Gazzetta Ufficiale* (n. 14) ha recentemente pubblicato la legge 23 aprile 1911, n. 509, che modifica le vigenti disposizioni in materia di tasse sugli affari. Riassumiamo le nove disposizioni che maggiormente interessano gli industriali ed i commercianti.

Conferimenti in Società — La tassa da applicarsi sui conferimenti di beni mobili e di contratti di locazione di cose e opere è stabilita nella misura unica di cent. 15, oltre i decimi, per ogni cento lire di valore imponibile.

La tassa sul conferimento di beni immobili, compresi in essi gli stabilimenti industriali, è ridotta a lire una e centesimi venti per ogni cento lire di valore.

Ricevute. — La tassa di bollo di centesimi dieci stabilita per le quietanze e ricevute ordinarie, è elevata a centesimi venti, senza decimi, per le somme superiori alle L. 5000 fino a 10.000 e per le ricevute senza determinazione di somme; ed a centesimi trenta per le somme eccedenti le lire diecimila.

Per ogni quietanza o ricevuta ordinaria in contravvenzione saranno applicate due distinte penali da L. 24 ciascuna, una a carico del creatore o di chi per lui l'ha rilasciata, l'altra a carico del debitore o di chi per lui l'ha ritirata.

Cambiali. — La tassa di bollo per le cambiali è stabilita in centesimi dieci per le cambiali fino a L. 200, da raddoppiarsi per le cambiali con scadenza superiore a sei mesi che si rilascino in bianco: con questa disposizione viene annullato il foglio da 6 centesimi per le cambiali fino a L. 100.

Libri di commercio. — Per la prima vidimazione del libro giornale e del libro degli inventari e dei libri tenuti dagli amministratori delle Società è dovuta la tassa fissa di lire due oltre il doppio decimo.

Per la trascrizione nel registro delle Società commerciali saranno corrisposti i seguenti diritti: di cinque lire per la trascrizione di una Società in nome collettivo ed accomandita semplice; di lire dieci per la trascrizione di Società in accomandita per azioni e di Società anonime.

Gli estratti di libri di commercio, certificati da notaio che risultino compilati per essere prodotti come mezzi di prova in giudizio dal commerciante, sono soggetti alla tassa di bollo di una lista, oltre i decimi, ed esenti dall'obbligo della registrazione non ostante l'uso in giudizio.

Porto d'armi. — È aumentata di lire due la tassa per il permesso annuale di portare qualunque arma, per uso di caccia o per difesa personale. Le tasse stabilite per le licenze annuali relative a strumenti da caccia diversi dal facile sono aumentate di un quinto.

Importazione di pollame e di uova in Inghilterra. — L'Inghilterra, come è noto, non produce pollame e uova in quantità sufficiente al consumo interno: essa è perciò costretta ad importare dall'estero la quantità mancante di tale prodotti. All'approvvigionamento del mercato inglese di pollame ed uova partecipa copiosamente la Russia e, con una considerevole importazione di uova, la Danimarca.

L'importazione totale dell'Inghilterra negli ultimi tre anni rappresentò un valore di

	1908	1909	1910
Uova L.	203,925,000	180,825,000	182,400,000
Pollame	23,350,000	23,000,000	20,520,000

L. 227,275,000 L. 203,825,000 L. 202,925,000

Il valore dell'importazione complessiva nel 1910, come si vede, è un po' diminuito in paragone al 1909, e mentre l'importazione delle uova è cresciuta, in quella del pollame si riscontra una diminuzione di 2,480,000 lire in confronto al 1909.

L'importazione dai singoli paesi ammontò nel 1910 alle cifre seguenti:

	Dozzine	Valori	Percentuale sul totale
Russia . . .	92,175,860	82,050,000	50,25
Danimarca . .	36,471,390	43,290,000	19,90
Germania . . .	5,073,070	5,000,000	2,77
Francia . . .	9,075,990	10,425,000	4,96
Italia	7,468,410	8,750,000	4,07
Austria Ung. .	13,701,210	12,875,000	7,47
Canada . . .	18,600	25,000	0,01
Altri paesi . .	19,457,840	18,900,000	10,57

Da queste cifre si scorge che la Russia ha aumentato, in confronto del 1909, la propria importazione di uova in Inghilterra del 4.20 o/o, la Danimarca del 0.54 o/o, l'Austria Ungheria del 0.13 o/o, mentre l'importazione germanica è discesa del 0.69 o/o, quella della Francia del 0.95 o/o, quella dell'Italia del 0.87 o/o, quella del Canada del 0.01 o/o e infine l'importazione degli altri paesi nel 2.35 o/o.

Forlì, Stabilimento Tipografico G. B. Croppi.

Avv. OLINDO BARGOSSÌ, responsabile

(merce franca in stazione)

Cereali e derivati

Frumento nuovo	al Q.le da L. 25,— a L. 26,—	
» »	» » —,— » —,—	
Farina	» » 29,— » 30,—	
Fiore	» » 34,— » 34,50	
Crusca	» » 13,50 » 14,—	
Pane comune	» » 35,— » 37,—	
Pasta da minestra	» » 38,— » 54,—	
Granturco nostrano	» » 17,50 » 18,—	
» estero	» » 15,75 » 16,25	
Risone	» » —,— » —,—	
Riso lavorato	» » 38,— » 53,—	
Orzolo	» » 19,— » 20,—	
Orzo da caffè	» » —,— » —,—	
Segala	» » —,— » —,—	
Avena nostrana	» » 18,50 » 20,50	
» napoletana	» » —,— » —,—	

Legumi

Fagioli bianchi	al Q.le da L. —,— a L. —,—	
» colorati	» » —,— » —,—	
Cece bianco	» » —,— » —,—	
» rosso	» » —,— » —,—	
Lenticchie	» » —,— » —,—	
Fave	» » 23,50 » 24,10	
Milio	» » —,— » —,—	
Panico	» » —,— » —,—	
Melica	» » —,— » —,—	
Lupini	» » —,— » —,—	
Cicerchia	» » —,— » —,—	
Coriandoli	» » 44,— » 46,—	
Veccia	» » 23,— » 23,50	

Semi

Trifoglio	al Q.le da L. 90,— a L. 110,—	
Lupinella nostrana	» » —,— » —,—	
» estera	» » 70,— » 80,—	
Medica	» » 75,— » 112,50	
Sulla	» » —,— » —,—	
Fieno greco	» » 22,— » 23,50	
Canapa da semenza	» » —,— » —,—	
Seme di lino	» » —,— » —,—	
Semi di zucca	» » —,— » —,—	
Anici nostrani	» » —,— » —,—	

Foraggi

Fieno	al Q.le da L. 5,— a L. 6,75	
Paglia di grano	» » 3,50 » 4,50	
» di riso	» » —,— » —,—	

Vini

Vino nero nostrano	al Q.le da L. 55,— a L. 60,—	
» bianco	» » 32,— » 40,—	
» meridionale	» » 48,— » 55,—	

Frutta

Mele fresche	al Q.le da L. —,— a L. —,—	
Agrumi	al mille » 25,— » 38,—	
Fichi secchi	al Q.le » —,— » —,—	
Castagne fresche	» » —,— » —,—	
» secche	» » —,— » —,—	
Farina di castagno	» » —,— » —,—	
Carubba	» » —,— » —,—	
Amandorle vestite	» » —,— » —,—	
Amandorle senza guscio	» » —,— » —,—	

Noci	al Q.le da L. —,— a L. —,—	
Pomodori	» » 8,— » 10,—	
Conserva	al Kg. » —,— » —,—	
Patate	al Q.le » 8,— » 10,—	
Trifola bianca	al Kg. » —,— » —,—	
» nera	» » —,— » —,—	

Latticini

Latte	al litro da L. —,20 a L. —,20	
Burro	al Kg. » 2,60 » 2,80	
Formaggio nostrano fresco	» » 1,90 » 2,25	
» » secco	» » 2,40 » 2,65	
» parmigiano	» » 2,20 » 2,80	
Mental Svizzero	» » 2,20 » 2,30	
» Nazion. (staz. part.)	» » —,— » —,—	

Carni

Pollame vivo	al Kg. da L. 2,— a L. 2,05	
» morto	» » —,— » —,—	
Colombi	al paio » 1,90 » 2,20	
Ova	al mille » 75,— » 76,—	
Bovi	al Q.le » 195,— » 210,—	
Vacche	» » 180,— » 200,—	
Vitelli di latte	» » 220,— » 240,—	
Suini da Kg. 150 a 200	» » —,— » —,—	
» oltre i 200 Kg.	» » —,— » —,—	
» peso morto	» » —,— » —,—	
Lardo	» » 150,— » 155,—	

Salumi

Baccalà	al Q.le da L. —,— a L. —,—	
Arringhe	al barile » —,— » —,—	
Sardelle (al barile da Kg. 60)	» 28,— » 65,—	
Tonno (in latte)	al Kg. » 2,25 » 2,55	

Coloniali

Zucchero raffinato	al Q.le da L. 133,— a L. 145,—	
Caffè Moca	» » 356,— » 370,—	
» Portorico	» » 335,— » 340,—	
» Sandomingo	» » 310,— » 312,—	
» Santos	» » 300,— » 305,—	

Miele

Miele torchiato	al Q.le da L. —,— a L. —,—	
» centrifugato	» » —,— » —,—	
Cera vergine	» » —,— » —,—	

Oli, petroli, candele ecc.

Olio di olivo	al Q.le da L. 145,— a L. 215,—	
» di lino	» » 115,— » 120,—	
Petrolio per cassa	» » 9,— » 13,40	
Candele steariche	» » 105,— » 110,—	
Saponi da bucato	» » 28,— » 70,—	

Combustibili

Legna in ciocchi	al Q.le da L. 3,50 a L. 3,60	
» in fascine	» » 3,50 » 3,65	
Carbone di legna	» » 11,30 » 11,50	
» minerale	» » 2,80 » 5,10	
Coke	» » 4,50 » 4,60	

Seta e Canapa

Bozzolo tale e quale	al Kg. da L. —,— a L. —,—	
» depurato	» » —,— » —,—	
Canapa greggia	al Q.le » —,— » —,—	
Lino	» » —,— » —,—	

BOLLETTINO

della

Camera di Commercio e Industria
IN FORLÌATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento Tipografico G. B. Croppi Via Nino Bizio N. 3.

ABBONAMENTO

Anno (anticipato)	L. 1,00
Semestre id.	» 0,50
Un numero separato	Cent. 05
Arretrato	» 10

INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.

CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA - FORLÌ

Resoconto sommario della seduta 1 Agosto 1911

Sono presenti i Signori: Bonavita Cav. Leonida, Presidente - Galassi Ercole, Vice Presidente - Antolini Conte Vincenzo - Benini Ettore - Bovelacci Camillo - Del Vecchio Cav. Sabatino - Fussi Rag. Vittorio, Consiglieri.

Alle ore 8, essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta. Assiste il Segretario Avv. Olindo Bargossi.

Dopo lettura del verbale della seduta precedente, si passa alla trattazione degli oggetti all'ordine del giorno.

1. Variazioni al bilancio 1911. - Per far fronte a spese straordinarie che sopravengono in questo esercizio in conseguenza della revisione straordinaria delle Liste Elettorali, della denuncia obbligatoria delle Ditte ed altre che non erano state preventivate nel bilancio per il 1911, si delibera di sottoporre all'approvazione del Ministero la proposta di aumentare di L. 1300 il Capitolo 33 della Spesa « Fondo per le spese impreviste », rettificando analogamente l'entrata al Capitolo 10 in conformità dei maggiori accertamenti che si verificheranno nell'esercizio in corso.

2. Commercio frutta e ortaggi sul li-

torale adriatico. - Preso atto delle comunicazioni ministeriali e approvate le disposizioni della presidenza per rendere edotti gli interessati delle restrizioni al commercio di esportazione delle frutta e verdura in Austria-Ungheria, il Consiglio, confidando nella tutela oculata e prudente del Governo, delibera di non aderire alla proposta di agitazione promossa dagli Enti economici del Circondario di Rimini come inopportuna, sterile di risultati e solo fomite di inconsulte dannose dimostrazioni.

3. Sussidi e contributi. - Visti i precedenti negativi e preoccupandosi dell'ingente onere finanziario che verrebbe a pesare sul bilancio, si delibera di non aderire alle richieste delle Camere di Commercio Italiane all'Estero per un sussidio annuo, sia pure sotto forma di tassa di associazione.

Si approva il parere negativo emesso dalla presidenza sulle richieste di compensi straordinari agli impiegati comunali, presentate da alcuni Municipi del Distretto per la denuncia obbligatoria delle Ditte.

La Camera vota un sussidio straordinario di L. 100, per incoraggiamento ai costruttori meccanici aviatori Fabbri e Gamberini di Forlì.

4. Parere sulla formazione del collegio dei Probi-Viri per l'industria dello zolfo. - Richiamandosi ai precedenti in ma-